# L'ILLUSTRAZIONE

Anno, L. 45 (Estero, Fr. 60 in oro); Sem., L. 24 (Estero, Fr. 30 in oro); Trim., L. 12,50 (Estero, Fr. 16 in oro). a Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,30).

# GOTTA

# iquore 🔐 D' Laville

COMAR & C'. PARIGI

# REUMATISMI



# NORD, CENTRO, SUD

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LAVELOCE" LLOYD ITALIANO

Per informazioni:

ral in MILANO all'Ufficio passeggieri, Vis





MIGONE

Fonderie fficine

utomobili

ROPUMERI - MILANO - VIA OREMCI



Dove lo sforzo muscolare di quadrupedi e quadrupedi è ancora insuf-

# Sem Benelli

le Nezze del Centauri.

PIETRO SILVA

#### Gabriele d'Annunzio

FARMACISTI, PROFUMIERI,

DROGHIERI E CHINCAGLIERI





# GOMME PIENE

FABBRICA ITALIANA



Via Verolengo, 379 TORINO Telefo Indirizzo Fillale ROMA, Plazza Sp

# Sessantase

Quattro Lire.

SEI LIRE.

Ai prezzi delle edizioni Treves devesi aggiungere il 25 per cento, ad eccezione della "Biblioteca Amena,, che si vende a L. 1.50 il volume. - Il prezzo dell' "Illustrazione Italiana,, rimane invariato.

SETTIMANA IL'LUSTRATIA - Variationi di BIAGIO.









#### NON PIÙ PURGANTI

NUOVI QUADERNI DELLA GUERRA

ALLA RISCOSSAL VITTORIO COTTAFAVI

DUE LIRE.

#### NEMIC

DI G. SCADUTO-MENDOLA Lire 1.60.

ITALSOMATOSE. Rimedio di fama mondiale per i-Deperiti-Hevrastenici-Bimagrifi-Dispeptici-Bambini gracili

UN AUTOMOBILISTA IN GUERRA

ANNIBALE GRASSELLI BARNI (Febo) Volume in-8, di 350 pagine, con 174 incisioni. - SEI Lire

SCACCELL

Problema N. 2640 del Sig. Antonio Bottacchi.

seo, cal tratto, dà se. m. in due mome

parando un'importante opera sugli chi, che avrà specialmente carattere bio-Scacchiati a fargii avere, entro il conte maggio, tutte le notizie che li riguar-so, come: anno di nascita, residenza, ai vinti in tornei o concorai, elenco delle re pubblicate, partite, problemi, studi ossibilmente la fotografia. Il suo indièt Via Bara, 86, Palermo.

SCACCIFIL Problema N. 2641

del Signor H. Beechey.



(7 PRESTA Il bianco, col tratto, da so. m. in due mosse

Centro, copiose notizie, soluzioni, esc. Questa ottima rivista si associa al nostro appello agli Scacchisti perchè offrano pezzi e scacchiere agli opedali militari

CORRIBONDENEA.
Sig. M. Z., Russi. — Le difese 2 A+13,
e 2 Ahs danno laogo al doppio colpo 3 Dg5

Tda permettono l'altro duale a Dd4

demolito da 1 Ce4Xf6. Il N. 2 non ha se luzione, perchè il Nero si difende con t.

Sig, Ing. A. T., Guarda Veneta. - Ne N. 2635 se 1 Ac6? Txc51 Salati e auguri

Dirigere le soluzioni alla Sezione Scac dell'Illustrazione Italiana, in Mila Vin Lanzone, 18.

Crittografia Mnemonica Dantesca.

GERMANIA 81 La Fata delle Temebre

Grittografia Bantesca. PRESBIOPIA



# nevrastenia

Inpastro.

TENTAZIONI

#### Sciarada incatenata SORRISI E PIANTI.

Carlo Galeno Cost

ANESTESIA:

CARDIACII oranide, sicaro, enacciare eri MALI e DISTURBI enti o aronici? Volate nei

# CASA FONDATA NEL1850 (ANF. II.

# OLIO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Gran Premio: Geneva 1914. S. Francisco Cal. 1915 ...



SI TROVA IN TUTTI I PRIMARI REGOZI Ingrosso presso la Dilta fabbricante FIGLI di SILVIO SANTINI - FERRARA

### SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA GIO. ANSALDO & C. GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 100,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

STABILIMENTO MECCANICO. STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE. STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE. STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA GUERRA AVIAZIONE AVIAZIONE.

ACCIAIO.

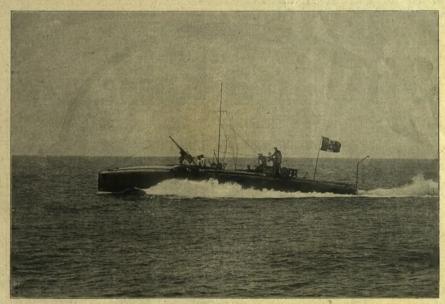
ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE.

STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DELL'OSSIGENO E

DELL'IDROGENO. NUOVO STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE AR-TIGLIERIE. STABILIMENTO ELETTROTECNICO. FONDERIA DI BRONZO. STABILIMENTO METALLURGICO DELTA. CANTIERE NAVALE SAVOIA. FABBRICA DI TUBI ANSALDO.

OFFICINE PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO E COMBUSTIONE INTERNA. CANTIERE AERONAUTICO. CANTIERE AERONAUTICO. CANTIERE AERONAUTICO. STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI DA STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI BOSSOLI D'ARTIGLIERIA CANTIERE NAVALE CANTIERE PER NAVI DI LEGNO. PROIETTIFICIO ANSALDO. FONDERIA DI GHISA OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI. STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DI MATERIALI REFRATTARI. MINIERE DI COGNE STABILIMENTO ELETTROSIDERURGICO - ALTI FORNI - AC-CIAIERIE - LAMINATOL

#### CANTIERE NAVALE ANSALDO.



MOTOSCAFO CACCIASOMMERGIBILI ARMATO.

# PASTA CAFFARO

IL PIÙ PRATICO ED ECONOMICO

**ANTICRITTOGAMICO** 

INDISCUTIBILE EFFICACIA .

Viticoltori.

fatene richiesta alle Associazioni Agrarie.



STABILIMENTO . AMMINISTRAZIONE:

MILANO

Via Pietro Maronoelli, W. 14 - Telefono W. 10-618

DEPOSITO per MILANO e LOMBARDIA:

# Sirolina Roche.

nelle malattie polmonari, catarri bronchiali cronici, tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattio che guaririe.

1 bambini acrofolesi che soffrono di enfigigion delle giandole, di catarri degli occhi e dei naso, ecc.

1 bambini arcoroloria che soffrono di enfigigion delle giandole, di catarri degli occhi e dei naso, ecc.

1 bambini ammalatti di tosse convulsiva, perchà la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

1 ubercolorio e gli ammalati d'influenza.

Esigere nelle Farmacie Sirolina "Roche"





# DUCROT - MOBILI ED ARTI DECORATIVE

SOCIETÀ ANONIMA

SEDE IN ROMA - OFFICINE A PALERMO



NUOVE OFFICINE SPECIALI

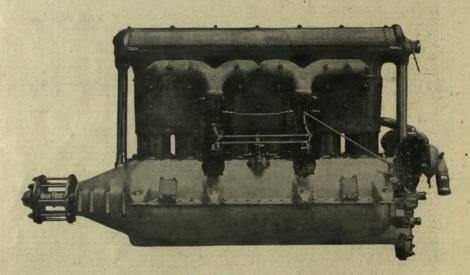
PER IDROVOLANTI E MOTOBARCHE ANTISOMMERGIBILI (M. A. S.)

(memento audere semper)

# IL MOTORE DEI "CAPRONI"

DEI "MACCHI" - DEI "S. I. A. I."

DEGLI "S.V. A." - DEI "POMILIO," ECC.



IL NUOVO POTENTE MOTORE "ISOTTA FRASCHINI" ADOTTATO DALL'AVIAZIONE MILITARE ITALIANA,



#### 155. SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

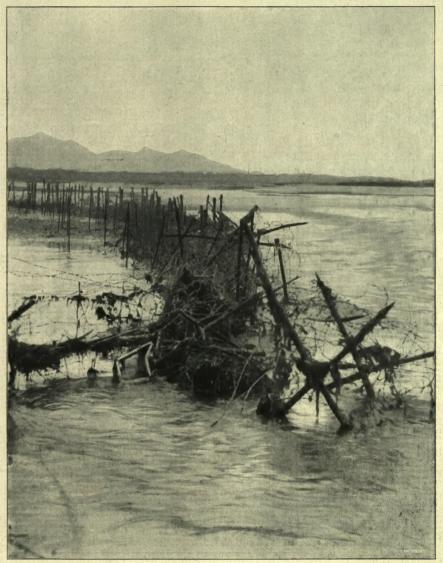
# L'ILLUSTRAZIONE

Anno XLV. - N. 19. - 12 Maggio 1918.

ITALIANA

UNA LIRA II Numero (Estero, fr. 1.30).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.



RETICOLATI SUL PIAVE.

(Sez. Cinematografica dell'Esercito).

#### RAIMONDO POINCARÉ e GABRIELE D'ANNUNZIO.

PRÉSTRENCE DE Sub RÉPUBLIQUE

Paris to 26 4 1918

Caro Lignore, Huesto aurie whitney warren mi ha execto La Ina wohilissina lettera ed il geneuro likes d'ella ari la mendato. Ho letto Con grando emogione a ferento ammiregione questo pagine dal mara viglioso di ario e la mia mente ha regunto de Verizi " trente merinai che hemus compiuto sa "to quesi" " l'enrice impresa et orato l'inosabile. et lei, che he aveto le sua gloris la parte dell' Heistré fallo a che ne La rulpito il moumento nel meno, in. diviggo le une ovissime felicitazioni, con I wis affetense ricerdo. Marion

Siamo listi di poter offrire ai nostri letteri il facsimile della lettera autografa che il Prasi-dente della Repubblica Francese Raimondo Poincaró ha scritto a Gabriele d'Annunzio per la Besta di Boccasi. Il Prusidente con atto di finissima cortaina ha voluto servira in questa let-tera della lingua italiana che egli adopera con sicurezza perfetta come i lettori possono vedere.

#### INTERMEZZI.

Lida Borelli si sposa. La marchesa Giuseppina Raimondi.

incard ha scrifte a Garreite a Chromase per minima corbus la wohnte servisi in quanta latdicursas perfeite come i litteri passono sedera.

Veva esercitural, in opgi mando, questa sun volontà?

Le piecole attrici principinati sanno bane che il caso è in gran parfe lando, questa sun considera.

L'arte del comico non è solo una virtà innata; è un lungo esercizio, è spesso una coincidenza accidentale tra una vocasione inesperta, e una parte, un personaggio che la rischiarano improvisamente.

L'arte del comico non è solo una virtà innata; è un lungo esercizio, è spesso una coincidenza accidentale tra una vocasione inesperta, e una parte, un personaggio che la rischiarano improvisamente.

ai vide, per la prima volta non molto vestita, figurerita quasi corale, nella Mestadine del Cosan. Fu un trionfo delle forme nitide e acerbe, ma nulla più; la si vide, per la prima volta non molto vestita, figurerita quasi corale, nella Mestadine del Cosan. Fu un trionfo delle forme nitide e acerbe, ma nulla si della più; la si della properti della della più; la vide, per la prima volta non monte vestita, figurerita della della comica di considera della della si mandale.

L'alla fine del triennio comico, Virgilio Talli si trovò senza compagnia. La strici e gli attori più in voga erane gla acriturati. — s farò una comica di si voga erane gla acriturati. — s farò una comica di considera della del riennio del riennio non aveva disse il Talli; e farò recitare un gruppo di ragazia.

L'alla fine del triennio comico, Virgilio Talli si trovò senza compagnia del riennio della della comica di ragazi non aveva momento la storia qualla del celebri. Da quel momento la storia della del riennio monto per para una con pecco danno. Il nostro teatro non qua consenza con rientale del celebri. Da quel momento la storia della contenza del pubi vani che ora sono sul candeliere. Se una di queste giovani se ne va, non

blico; ma non riamo troppo severi con le belle persone e i visi legriadri. Sulla scena auche la belleza fisica è un elemento di poesia. — Se c'è attorno alla belleza delle donne della scena, qual-che cosa di troppo s'oligorante che offende il nostro gusto delle linee armoniose e dei toni delicati e sopratutto del mistero femminie, novantanore volte sopratutto del mistero femminie, novantanore volte sopratutto dei mistero femminie, novantanore volte tratie di a tutto quello che nel testro rappresenta, o per una ragione o per l'altra, una possibilità di maggiori guadagio. Quando sorse la publicati del considera del manistro della del matino; sulla Borelli furono proiettati dei fari circonfissa di una luce chiara e fresca come quella del matino; sulla Borelli furono proiettati dei fari da marina. La Borelli non ne ha poi moltissima colpa, perche, tra 'altro, è sincerumente modesta; vita domestica, è perchè tutti quei faci di luce, hanno finito per farie male agli occii.

Quella marchesa Raimond, che su moglie di Garibiaddi per un momento, ed è morta la settimana scorsa, è una delle sigure femminili che più hamo stimolato la mia curiosith. Noi sapevamo di lei chestimana scorsa, è una delle sigure femminili che più hamo stimolato la mia curiosith. Noi sapevamo di lei chestima di campagna. Si immaginava appassita entro l'aridità delle abitudini domestiche quella sua grande vita romantica. Ma se di là dagli ami si evocava la sulla della abitudini domestiche quella sua grande vita romantica. Ma se di là dagli ami si evocava la sulla campagna. Si ammaginava appassita entro l'aridità della abitudini domestiche quella sua grande vita romantica. Ma se di là dagli ami si evocava la sulla campa di la campa

#### LA GUERRA SUL NOSTRO FRONTE.

(Laboratorio fotografico del Comando Supremo).



Il cambio dei battaglioni; soldati che vanno si posti di riposo.



Squadre di zappatori e rincalzi presso le prime linee.

#### DAL FRONTE: IL FANTE CHE RIDE.

Una novità di questi ultimi mesi di guerra sono i giornali del soldato e i giornali delle trince che i Comandi d'Armata e i comandi minori hano inscoraggiato du uscire, con l'intento di tenere su il morale, e meglio ancora, se mai e sue fosse bisogno, destar l'allegrain. Una volta uscife il prime, si sono destar l'allegrain. Una volta uscife il prime, si sono destar l'allegrain. Una volta uscife il prime, si sono destar l'allegrain. Una volta un poi dapper della controle della cont

no asti con un proposito più largo di partare al sentimento e all'intelligenza di tutti combattenti. In un certo senso sono organi di propaganda. In combattenti in un carto un combattenti in conditati di combattenti in coldati indiatintamente, cè qualcuno alla distratamente, cò qualcuno alla distratamente di consumente di cons no nati con un proposito più largo di parlare al sentimen-to e all'intelligenza di tutti i combattenti. In un certo senso

FORTH E THE PANTE CHE PARTIES THE PARTIES

RIDE.

nere, è destinata ad avere un successo illimitato.
Disegnano per lei Sacchetti, Robino, e ora Brunelleschi, som già noti al gran pubblico. Se n'interressano e ci collaborano gli scrittori più annati.
Facciamo il nome di D'Annunsio. E diamo il primo
vanto di questa riuscritasima pubblicazione al teressano e ci collaborano gli scrittori più annati.
Facciamo il nome di D'Annunsio. E diamo il primo
vanto di questa riuscritasima pubblicazione al teche si possa incontrare in questo mondo precipitoso. Però, tutto il successo che ha incontrato quecara che mi fece la redazione dell'Astico di tanto
caldopiri in giornalismo mi raconstarone lo lovo industrie per mettere in piedi la tipografia, per trovare gl'unchiostri, la carta, l'energia elettrica per i
minuscoli macchinari : e tutto sul posto. Erano anduti a grattare sotto le rovine e il lango d'una cartierra d'Assiero macchi.

i caratteri di stampa, perduti
orannai come un popolo di conchiglie tra due strati geologici.

E ora la piccola stampa, peri sul-

E ora la piccola stamperia ri-messa in piedi lavorava di gran lena nel mezzo d'un paese dolena nel mezzo d'un paese dove da tanto tempo i camini non
fumano più, le campane non
suonano, i tela inon fanno rumore, e le stalle sono senza
mugghi e i muriccioli senza
canto di gallo. Un lavoro ansioso come una missione, llare
come un gioco, coì territoriali
come un gioco, coì territoriali
menti del menti del relicolari si può dire sotto le
finestre tell'inficio.

L'ironia più potente il fante la fa quando ha il cuore a casa sua, ai figli, ai parenti, e si fi-gura d'essere dimenticato. Irogura d'essere dimenneato. Iro-nia salsa e amara come le la-grime che non versa. Bravo e intelligente com è, il suo spi-rito d'avversione alla guerra gli basta esaurirlo in qualche esclamazione, che gli ufficiali gli basta esaurirlo in qualche esclamazione, che gli ufficiali lasciano correre perchè intendono quello che valga. In ogai no consultata del consultata del

gato di sudore: Noi mana bene, con control del sudore: Noi me malci luti dal l'astria... e questa pace e questa indifferenza gli aveva facto saltare la bizza. Aveva letto questa lettora a voce con risa cattive e poi insulti. E durante una marcia per una strada infocata di sole tornava strada infocata di sole tornava strada infocata di sole tornava sincipara del control del co



La Brigata Pisa sfila davanti ai suoi comandanti.



Ufficiali e soldati della Brigata Pisa premiati.



I premiati della Bisagno e della Sassari.

dunque, gode quando la gente ragiona e scherza nei suoi gusti. E una delle rubriche meglio indovinate della Tradotte, giornale della Terza Armata, è perciò quella dei « Consigli pratici del caporale C. Piglio, » dove un caporale anziano della classe arrivata al facco ignara funciona della classe arrivata al facco ignara sono i ritrovati del dottore Bertoldo Giucca, uomo di scienza e infaticabile d'iniziative, che studia tutti i modi per aboscare l'imboscato, sensa mai poterti riuscire. Il tuoco, l'acque, l'elettricia, il vento, la dinamite, della consignata del suoi della seggiola del suo ufficio.

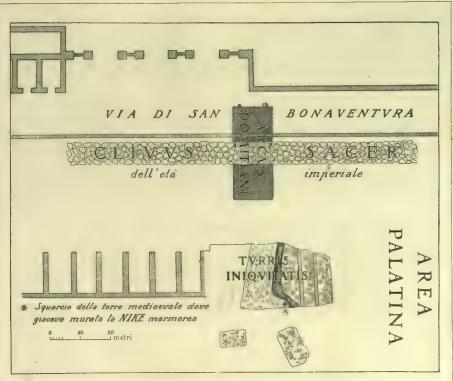
Questa storiella, a continuazione in tutti i numeri della Tradotta, incanta il soldato, che è pieno di spresso più che di rancore per quelli che cercano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-cano tutti i modi di tenera la « ghirba sa il sicro-



TVTTE·LE·OPERA= ZIONI DI BANCA



#### SVL PALATINO NEL MMDCLXXII NATALE DI ROMA.



derazione romana, il clivo palatino raggiungeva la vetta del colle consacrata da Evandro, dove era scavato nella rupe il Cereris Mundus, granaio di vole

Stato, centro augurale dell'Urbe romulea, cen-tro d'irradiazione della civiltà e del jus gen-tium per la cui difeaa tanto sacrificano i popoli liberi

In questo suolo, dove nacque Roma, feci nuo-

ve importanti scoperte.

Ad oriente dell' Area
Pulatina, sul clious sacer a grossi poligoni, che dalla Via sacra ascende-va al palazzo dei Flavi, sono apparse le vestigia di una grandiosa porta trionfale; un pilone è già scoperto e fa credere che il monumento, attribuibile a Domiziano, avesse dimensioni assai maggiori dell'Arco di Tito; l'al-

tro è nascosto dalla Via di San Bonaventura, ma ho ferma speranza che il principe Colonna, sindaco di Roma, mi aiuterà a rimettere in luce tanto caposaldo della topografia

Sul centro dell'e Area Palatina e rinvenni il si-

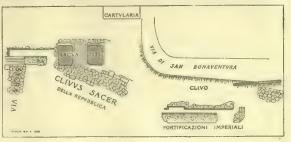
Da porta Mugonia e dal Tempio della prima fe-trazione romana, il clivo palatino raggiungeva la stita del colle consarvata da Evandro, dove era avvato nella rupe il Cereris Mundus, granaio di viene dell'arte ellenica, quando Pericle viene dell'arte ellenica, quando Pericle

tani; le supposte Turres domnae Bonae et Ini-quitatis, demolite pro pace servanda l'anno se-guente.

Il doppio fortilizio, innalzato dalla ingorda bar-

barie là dove sorgeva l' Aedes Victoriae, era presso la Cartularia sovrapposta alle rovine del Tempio di Giove Statore e posseduta anch' essa dai Frangipani, che si dai Frangipani, che si vantavano capostipiti della casa di Absburgo. La turris Cartularia, diroccata nel 1236, fu

subito ricostruita per or-dine dell'imperatore Fe-derico II di Svezia; crollò poco dopo o fu sen-z'altro abbattuta nel 1257 da Brancaleone degli Andalò, senatore di Roma, con 140 torri, stru-menti del germanesimo, la lotta contro cui sta



diterranee sotto l'egida del Partenone, dedicato al-l'Intelligenza divina sull'Acropoli di Atene.

La statua della Vittoria era murata tra gli squarci del fortilizio medioevale in cui nel 1118 fu prigio-niero il pontefice Gelasio II della famiglia Cae-

PERIALI

per raggiungere, epilogo immane, la crisi suprema.

Accogliamo intanto quale auspicio la candida Vittoria marmorea che, dai foschi recinti della Turris Iniquitatis, rivive al lieto Palatino.

GIACONO BONI.

#### SVL PALATINO NEL MMDCLXXII NATALE DI ROMA



SCULTURA DEL 430 AV. C., IN MARMO PENTELICO, SCOPERTA IL 2 PEBBRAJO 1918 SULL'"AREA PALATINA...

#### SVL PALATINO NEL MMDCLXXII NATALE DI ROMA.



SCULTURA DEL 430 AV. C., IN MARMO PENTELICO, SCOPERTA IL 2 PEBBRAJO 1918 SULL'" AREA PALATINA ...

#### PITTORI SOLDATI AL PRONTE: LUIGI MARIA CANEVA.



Le casse di cottura per il rancio ai soldati in linea.



La tradotta B 2.

#### LA GRANDE OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA.



La Cattedrale di Soissons bombardata.



La messa in batteria di un pezzo da 155 francese a tiro rapido.



Batterie francesi da 155 in azione.

(Sect. phot. de l'Armée).

#### UOMINI E COSE DELLA GUERRA.



Dover: I solenni funerali delle vittime del raid navale contro Ostenda e Zeebrugge.



L'assetto di combattimento del « Vindictive » durante il raid contro Ostenda e Zeebrugge.



Il gen. inglese Carey, che riunendo in un supremo sforzo tutti gli uomini che si trovò sotto mano, arrestò i tedeschi sulla via di Amiens.



Hog Island (Stati Uniti): Immensi cantieri in costruzione per i rifornimenti agli eserciti alleati.

#### UOMINI E COSE DEL GIORNO.



Napoli: La consegna della bandiera ai mutilati di guerra nel teatro San Carlo.



Milano: « Carlone », vincitore del Derby a San Siro, rientra dopo la corsa.



Roma: Le donne che lavorano per la guerra; una conferenza patriottica durante l'ora di riposo.



Parigi: Le funzioni religiose si compiono ora nelle cripte delle chiese.

Nato in Ancona il 24 dicembre 1856, fece i suoi primi studi al collegio Carlo Alberto di Moncalieri, nel 1875 aentrò nella R. Scuola Navale di Napoli, e nel 1878 usel guardiamarina dalla Scuola Superiore Navale di Genova. Nel 1864, sulla R. N. Garibaddi, prese parte al primo sbarco degli italiani a Massaua. Nel 1890 in nominato prefessore di armi subacquee alla R. A. Cacidemia Navale di Livorno, dove inaegnò per parecchi anni e



IL CONTRAMMIRAGLIO MENGONI MARINELLI FERRETTI CONTE RAIMONDO († 17 aprile).

vi fondò il Nueco di artiglieria e armi subacquee. Dopo easere stato comandante in acconda dell'Enter Flezamosze, nave ammuraglia della squadra italiana delle Americhe, fu destinato alla difesa manttima di Veneria. Col grado di Capitano di Romantima di Veneria. Col grado di Capitano di S. A. R. il Duca di Genova, che già lo aveva avuto suo aiutante di bandiera. Durante la guerra libica copri con speciale competenza, energia ed attività la carica di capo di S. M. del dipartimento di Spesia e quindi ebbe il delicato e non facile incarico cuole apecialesi di Marian. Ritiratori nei prini del 1914 a vita privata col grado di Contrammiraglio, fu dopo pochi mesi rincimanto in servisio e nominato direttore generale dell'artenale di Spezia. Ultimamente regli era presidente del Comitato di Mobilitatione per il Veneto, carica che egli copriva miraglio Mengoni Ferretti aveva doti morali non comuni, e una vasta coltura. Era Gr. Uff. dei SS. Maririo c Lazzaro e della Corona d'Italia. Comm. della Legion d'Onore. Gr. Cordone dell'Ordine d'Isabella di Spagna, ecc. ecc.



Diritti di proprietà artistica riservati

L'intervento americano

"I nuovi Crociati della Libertà"

"The new Crusaders of Liberty"
"Les nouveaux Croisés de la Liberté"

Stampa d'arte di Costantino Grondona, fotoincisa in rame e tirata nell'officina calcografica dell'Istituto Italiano d'Arri Grafiche di Bergamo.

Formato imperiale (cm. 90×70)... L. 25.-
\* in-folio (cm. 50×39)... L. 10.-franco di porto e d'imballo in tutto il Regno.

Inviare le ordinazioni coll'importo all'autore C. Grondona, presso Vetraria Bresciana Testori & C., Brescia, oppure ad A. Nava, Pirezale Stazione Centrale, 11, MRANO.

# CADVTI PER LA PATRIA



Rag. G. Moretti, di Milano (1879), ten., prop. med. al



Dott. Luigi Coeta, di Bergamo (1892), capitano. 23 dic. a Sasso Rosso.



Stud. E Corbellins, de Belagio (1898), sottot, artigl. 1 dec. sul monte Solarolo.



rico Torrani, di Milano Giu t, ten. gran., prop. med. (186 16 genn. a Capo Sile. med



ius. Mancini, di Arezzo (893), ten. bersagl., dec.



C. Romano Mattioli, di Sa Matteo delle Chiaviche ('96'



Dino Martelli, di Lastra a Signa (Firenze) ('96), all. uff. 10 aprile 1916 a Piava,



Bruno Pisa, di Ferrara ('97), sottoten., proposto medaglia arr., 22 arrato a Floodar



Dottor Attilio Pagiuoli, di Verona. Luglio 1917 in seguito a ferite.



Rag. Alfredo De Rito, di Milazzo, ('96), ten. 23 mag. sul Carso a Quota 208 sud.



Carlo Cartier, di Geneva (1896), tenente. 29 ottobre.



Angiolo Butarni, di Livorno (1893), capitano. 6 settembre sul San Gabriele,



F. De Ruvo, di Ruvo (Puglie) (1886), tenente. 5 aprile in Val Posina.



Rag. U. Sgarietta di Milano (1893), sottot., prop. med. arg. 23 maggio 1917 sul Carso.



Sergio Tringali, sottot, decorato al val. 10 giugno 1916 a Monte Pannoccio.



Italo Trou, di Alessandria (1875), ten. colon., dec. med. arg. Agosto '17.



Guido Moggio di Revello (1893), capit., prop. med. arg. t1 dic. in Val Calcino.



Armando Bufarderci, ten 22 maggio 1917 a Quota 363 ad est di Plava.



O. Palmerini, di Bologna ('97), allievo uff., dec. med. arg. 5 sett. a Corite (Carso).



Achille Basili di Ponte Sa Giorgio ('96), sottotenente 24 ottobre sulla Baineires



Franc. Verdelli, di Firenze (1897), ten. bers., dec. med. arg. 23 maggio sul Vodice.



Dott. Giannino Rossi di Schio (1890), tan-



Luigi Martire, di Padova all. ufficiale. 23 agosti presso Osnie (Isonyo)



Giulio Cesare Morres, di Osimo (1917), sottoten, bera, 19 agosto a Quota 97.



D. Vannicola, di Offida (Marche) ('78), capitano.



usso, di Girgenti S f., prop. med. arg. d



Stud. Enrico Vincensini, di Livorno, ten, granat.



lng. G. Levati, di Milano. ('89), ten. del Genio. 29 ott. a Palazzolo della Stelan.



A. Gughelmotti, di Civitavecchia, ten , dec. 2 med. arg 12 ot. a Opparchia alle



Righetto, di Milano 86), sottoten. 25 magtio sul monte Santo.



#### Turismo elvetico.

Di che viveva un tempo questo paese? Di forestieri. Nel concetto mondiale, la Svizzera si riduceva a un grande albergo, a una grande stazione climatica, meglio, dove tutto fosse lifts, concierges. interpreti, guide, montagne e campi di neve. I treni erano per i forestieri, le bellezze naturali idem e che qui si trovassero anche dei veri svizzeri nessuno se ne accorgeva. Gli svizzeri si incontravano solo all'estero, elettrotecnici, ingegneri, impiegati di commercio, camerieri e direttori di alberghi e pensioni a Roma, Parigi, Londra, Pietrogrado, New York. Tutto sommato, nella Svizzera non c'era che gente di passaggio.

Così fu sino a quattro anni addietro. Quando Bethmann Hollweg stracciò il perzo di carta in cui si parlava della neutralità del Belgio, le cose ci biarono. Mi hanno detto che nei primi giorni del conflitto europeo il panico in Invizzera fu enorme; chi scappava, chi tornava in fretta e furia, chi faceva provviste per non morir di fame. Gli svizzeri si ricordarono d'esser tali : furono un popolo, s'armarono, si organizzarono, si decisero a difendersi.

Data anche da quel giorno la diminuzione del prestigio del forestiero davanti agli occhi della popolazione indigena. I clienti sono diventati degli intrusi, e gli intrusi, come in genere avviene, dei tollerati. Le città, i monti e i laghi, gli orart delle ferrovie non sono più per noi i il popolo non ci ama più, non ci desidera. Sinchè la guerra duri credete a me - non venite a Zurigo, dimenticate Davos, Saint-Moritz e la Jungfrau. E nessuno dica che narlo male della Svizzera : ammiro troppo questo paese cosl compatto, malgrado l'eterogeneità dei suoi abitanti, per dirne male; ma due anni di soggiorno danno modo di convincersi che l'istinto dell'auto-conservazione mantiene nella massa le proporzioni tradite nell'individuo

Forestiero: che mai può essere un forestiero in Isvizzera nel tempo della guerra? Una spia, uno che incetta o consuma viveri destinati al popolo, un contrabbandiere o un disertore. Occorre pur dire che in una certa percentuale di casi assai ele vata l'intuito popolare ha ragione: tanto peggio per la frazione di centinaio ineccepibile. È la guer ra, signori l'Tutto ciò frutta allo straniero onesto - figura sociale anch'essa nata col conflitto curo peo - appellativi di genere svariatissimo. Il po polo minuto, il popolo che non fa distinzioni, chiama adesso qualunque forestiero « Keib Ausländer» rogna di straniero, o giù di lì. La classe media divide gli ospiti in categorie: ad esempio i balcanici formano categoria a sè, detta « Randwölker » - popoli dell'orlo d'Europa - a Zurigo e « Macaques » a Ginevra. Non ho potuto ben capire per chè i ginevrini chiamino macaochi greci, bulgari, romeni e serbi, ma certo è che li chiamano c Oppure, quando il paese d'origine è imprecisabile, il personaggio sospettato è detto senz'altro « rasta » abbreviazione di « rastaquouère ». Son costoro beati nullatenenti che trascorrono la loro vita e i loro pomeriggi aspettando la firma del trattato di pace a tavolino, in qualche caffè sulle sponde del

bel lago Léman. Sopra un banco dell'isola Rousseau, all'ombra dei begli alberi îmmortalati da mille album e cartoline, mi è tornato alla mente il ricordo della guerra europea, guardando il Salève, terra francese, cercando il Monte Bianco, nascosto dalla neb-Poco prima, un amico mi aveva detto che ai piedi del Salève la guerra ha creati difficili rap porti internazionali per gli abitanti dei villaggi della zona di frontiera il cui cimitero si trova oltre confine. Quando qualcuno muore, la Francia rilascia il passaporto solo ai beochini: il defunto, beato lui, non ne ha bisogno, e i suoi parenti debbono rassegnarsi a dargli l'ultimo saluto davanti al palo che per essi segna a un tempo la frontiera politica e dell'al di là.

Dei grandi alberghi ginevrini, molti son chiusi,

in molti altri non si riesce a trovar posto. Qualche negoziante ha vuotato vetrine e scaffali e ha affisso sulle saracinesche un cartello con tanto di: « Chiuso per la durata della guerra». Certe botteghe vantano l'appartenenza dei loro proprietari a Sta dell'Intesa. All'Ufficio centrale del telegrafo, un bellimbusto si è divertito a correggere a modo suo l'elefico delle lingue ammesse per le comunicazioni con i vari Stati mondiali: sotto l'Italia si legge che l'unica lingua lecita è il tedesco.

Mettiamo il caso che dobbiate partire. Temporibus illis, qui bastava recarsi alla stazione e aspetture. come si aspetta un tram, il « prossimo treno » per il paese su cui si era diretti. Ce n'erano a dozzine, ce n'erano a ogni ora, ogni mezz'ora. Oggi non c'è che un diretto al giorno, dove la parola giorno è adoperata nel senso delle ore solari, perchè di notte, in Isvizzera, non circolano più treni. E tutti viaggiano con lo stesso treno, nello stesso vagone, nello stesso scompartimento, avreste la vogiia di dire. Così debbono avere viaggiato le sardine che trovate poi al ristorante, se ne trovate. Gli aumenti. i raddoppiamenti di tariffe non servono a niente: chi deve partire parte lo stesso. Il commerciante si fa rimborsare dal consumatore, il diplomatico dal suo governo, il turista straniero è stato in larga parte sostituito dal « ricco di guerra » indigeno. I vagoni ristoranti sono diventati vago ricordo di lontani tempi; la realtà del presente è costituita dal compagno di viaggio che cava di tasca un paio di uova sode, le monda, vi butta il guscio sui pantaloni, mangia una mela e si dà infine alla ricerca di uno stuzzicadenti che gli serve per eseguire alla vostra presenza un'operazione alquanto shocking.

Arrivate: deve scendere? L'albergo X è chiuso l'altro è pieno, quello consigliato da Y è troppo boche... La scelta si restringe a tre o quattro: cari ma unici. Un amico mi ha detto ridendo: se si scende a un albergo intesofilo, lo sanno subito consolati o le Legazioni dell'altro campo; se si va a un albergo boche, le cose procedono alla roveso Misteri la cui chiave va ricercata nell'ufficio del Concierge, personaggio pra importante anche sotto il punto di vista politico, « Concierge, borbotta un esotico troppo snob per recarsi di person al te-lefono, Concierge, appelez moi le n. 40-27 n. «Certainement, monsieus s. E il Concierge, dirigendosi a passi gravi e a testa china verso la cabina telefonica, tira fuori un notes sul quale il numero è subito segnato con somma diligenza; per uso personale, forse,

Vi si offre una stanza con bagno: se ne prendete possesso alla domenica, la bella vasca bianca vi guarderà beffarda sino al sabato, perchè soltanto al sabato ora è permesso farne uso. È fuor di dubbio che se ripartite la sera del venerdi, vi resterà nell'animo l'impressione d'esser stato preso in giro e sulla pelle un lieve desiderio d'acqua tiepida. Ma la guerra non rispetta nemmeno la neutralità dell'igiene.

Chi siste? donde venite e che età avete? nartite presto o volete trattenervi? Cinque minuti dopo l'arrivo all'albergo, il cameriere vi presenta un formulario lungo quanto la nota che vi sarà presentata alla partenza. « Il signore scuserà, ma c'è la guerra e bisogna rispettare le nuove rigorose prescrizioni per il controllo dei forestieri ». Figuratevi il sangue freddo che deve conservare, a sentirsi chiedere gli anni, una bella viaggiatrice a cui sembri sufficie per sottrarsi a ogni indagine indiscreta, qualche occo di belletto e un po' di cipria. Passa proprio la voglia del turismo!

« Il signore resta più di ventiquattro ore? » C'est parfait, ma in tal caso occorre andare di persona all'Ufficio di Polizia municipale e chiedere un permesso di soggiorno: uza semplice formalità, un affare di pochissimi minuti. Dio non voglia vi rechiate all'Ufficio in automobile, alla sortita il sole avrà percorso un buon tratto dell'arcô celeste, e l'implacabile tassametro avrà messa insieme una cifra di cui non vi adirate sol perchè lo chauffeur potrebbe credervi un provinciale.

Ci ripenserete poi al ristorante, sino a quando il cameriere non vorrà togliervi alle vostre meditazioni per chiedervi le tessere del pane e dei grassi: sareste per caso partito dimenticandole? 'era non muovervi, sciagurato! Oggi si può dimenticare tutto, ma non le tessere: questo è ormai lecito solo alle belle fanciulle spensierate, che trovan sempre l'idiota disposto a sacrificare sette grammi e mezzo di olio o burro e cinquanta di pane, in nome dell'amore o della pura e semplice cavalleria.

Non più biglietti circolari, non più réclame per attirare i forestieri, non più sorrisi ed inchini. Sotto l'influsso della guerra, il paese più ospitale del mondo diventa ogni giorno più xenofobo. A rifletterci bene, si finisce col convincersi che tutto ciò è logico, perchè fatale.

ITALO ZINGARELLE

#### VITA E MORALE MILITARE. 1

Sono, queste lesioni che il Russo dettò per gli allievi ufficiali della Scuola militare di Caserta, al ingiore di via.

Ai giovani della nostra borghesili, "che questa guerra ha tolti e toglie in massa dagli studi e dalle abitudni della libertà civile, esigendo che so ne facciano rapidamente degli educatori e condottieri di soldati in nezo alle asprezzo e al succitia di conditare di contrata di cont guersi nello acetticismo" degii ascolitatori o a tra-montare estre gli animi in pronte delusioni — ma un insegnamento di consapevolezza e di virilità. La vita, intesa come lotta, lo Stato, inteso come un ordinamento di potenza, persuadono la vitale necessità e la primaria importanza della funzione

militare.
Con la lucida visione di tale necessità, il Russo

militare.

Con la lucida visione di tale nocessità, il Russo colpiace i pregiudiri sentimentali e unanitari che, a compinimento della propria morbidezza, elabora a compinimento della propria morbidezza, elabora compinimento della propria morbidezza, elabora penetrante conoscenza delle leggi psicologiche della nostra formasione morale, egli stronda quell'illusione di libertà, quella manta individualistica di cui a lilimenta e si decora purtroppo la comoda avversione si forti vincoli, agli aspri doveri della militari. Non sono ostracolo, egli a lungo lo dimostra, alla nostra libertà di uomini, alla nostra autonomia morale l'autorità e la disciplina, su cui la vita militare della contra della contra della contra di affranciare l'incerto volere delle attraroni dei sensi, dal caso degli appetti, dalle mille indulgenze e trasandatezze che l'esistema facile e indisciplinata consiglia: sono force che fiauttano i più a megfio farri uomini.

E la aspiedo persuasiva analisi del Russo riven-

a meglio farai tomini.

E la aspiciente persuasivà analisi del Russo rivendica bellamente il valore educativo e formativo di quell'addestramento tecnico che l'istrucione militare si propone; e che solo può riuscire, come troppi sentenziano, un gravame avvilente dello spinito, se il buon volere, l'intelletto, la concienziosità l'ardore e la fode degli spiniti ne, i'managaso as-

canti.
Alle vive feconde energie del peasiero, della volontà, della cultura il Russo fa appello, affinche i
giovani sappiano farai degni del econorio cui l'ora
grave li chiama: quest'ora della storia, che al valore degli uomini commissira i destini dei popoli.
E da tutte le suo pagine viene un incitamento a
quella convenione degli spiriti verso l'isfretto inilierro, a quell' intima riunovazione intellettuate
quel che, per un popolo anno e di avivenire, d'orrebbeasere in ogni tempo: non lo strumento della sua
difesa normalmente lasciato in disparte e unco b'easere in ogni tempo; non lo strumento della sua difesa normalmente lasciato in, disparte e poco meno che in abbandono, ma l'organismo, il più va-lida e rigorison, della sua educazione civica, della sua disciplina interiore; l'esponente della sua ca-pazità d'azione e della sua potenza di vita nel

mondo.

Così queste lesioni, non soltanto racchiudono insegnamenti per le innumerevoli filangi di uonini che trovansi ora illa armi, ma altresì per quanti lute nei problemi e nella tragedia di questa guerra. Il seme, obe esse gettano, può essere fecondo a preparare per l'avvenire la muova coscienza degli italiani.

Perciò il breve libro del Russo meritava di uscire Perceto i breve into del Russo meritava di uscire dalla occibia ristretta della scuola dove è nato, e di andere diffuso ampiamente, anche fra la gente di cultura; la quale troverà non meno piacere che nutrimento di spirito nel seguire le austere cose che vi sono dette senza pedanteria, anzi con garbo e con letteraria eleganza. Gino Dallari.

1 Luca Russo. Vita e morale militare. - Mileno, Tre-



#### L'APPUNTAMENTO, NOVELLA DI FRANCESCO SAPORI.

L'APPUNTA

Il cavaliere Tommaso Corbucci, maturo archivista al Fondo per il Culto, con la considerevole paga di diue seasennii, age el in on trascurabile aumento de capo, colloco la massa dal frusto pomo d'argento acapo, colloco la massa dal frusto pomo d'argento couse un'africana, porso piegno al solicio il giornale, senza guardare in faccia il cliente che sapeva a memoria come quell'angolo di strada, come il botteghino del totto al qualo appoggiava il banco della una stampata mercanaria.

Egittirò via diritto sull'ordo del marciapiedi, escomparso dierro gli alti palazai, il evalier Corbucci teneva le vecchia; poiche essendo il sole acomparso dierro gli alti palazai, il evalier Corbucci teneva le vecci di meridina.

Egittirò via diritto tull'ordo del marciapiedi, l'aria imbronciata che era che a sinistra, con quellocogimenti. Che cosa penava non los avrebbe saputo dire neppur lui a chi glie lo avease chiesto con improvista curiosità il suo cervello claborava un'idea da niente con la metodica costanna d'un mortio dire neppur lui a chi glie lo avease chiesto con improvista curiosità il suo cervello claborava un'idea da niente con la metodica costanna d'un mortio dire appuro del marciapiento del proprie del consultato del marciapiento del marcia del marciapiento del marcia del marcia del marciapiento del marcia del marciapiento del marcia del m

aspetiava le sette e messa per riprendere il camnino di casa:

vi è aveva nessuno ad asportario, se
non due canarioi, maschio e femmina, in connabio
non due canarioi, maschio e femmina, in connabio
neadico e costante; me le penne gialle cadevano
tra le abarre sul pavimento, nonostante che il miglio non mancase mai nelle tazze. O meglio, qualcuno ci aveva a casa: un altro se atesso che lo attendeva in glacca marzone e pantofole a fori, con
vola di noce, bassa, quadrata oltro pesto sulla cavola di noce, bassa, quadrata oltro pesto sulla
calciturna, pensierosa, pettegola, elegante. L'umor nero
e l'umor gio si mescolavano urrandosi come i gomiti delle persone. Era una ressa ininterrotta, che
no finiva mia e non aveva sigo; volti simili, volti
no finiva mia e non aveva sigo; volti simili, volti
canario di perio di matura o per merito d'arte.

Miope e distratto, egli non era buon fisionomista;
coal le persone le quali gli sfisivano davanti come
per spettacolo gratuto, crano a' suoi occhi sempre
noto.

Per spenaetos generos tutta questa gento?

— Como fa a vivere tutta questa gento?

Il cavalier Gorbucci, nonostante toccasse la cinquantias, era ingenue come un ragazan nelle sue
domande e ne suoi giudini; sembrava che avesse
sforato il mondo sexas restarne preso. Cresciuto
in una casa modesta di paese, aveva in paese compiuto i propri studini fatica e resultati oriano con un
fratello minore, aveva mi data oriano con un
fratello minore, aveva mi casa. Cresciuto il fratello, lo aveva affidato a uno scalpellino amico di
famigliari incidera le lapidi e sbozzava qualche stele
mortuaria pel camposanto.

MENTO, NOVELLA DI FRANCE

Venusto era di carattere mobile e ardito, sicchè
per insistenza di questo, l'uno e l'altro si trasferirono nella vicina capitale. Quivi lo scalpellino obbe
in sorte d'entrare nello atudio d'uno scultore colebro, dove perfezionò il mesticere e autri l'ambisicoso aggno di dari all'arta. Attese cotto sani;
sicoso aggno di dari all'arta. Attese cotto sani;
sicoso aggno di dari all'arta. Attese cotto sani;
menso da spaventario, prese gruzzolo e bagoglio, e
aslutato il tratello andò ad a suricchires nel Brasile.
Tommaso restò solo; ma l'ufficio era per lui compagnia, passanempo, fannigia, tutto. Bo oltre dieci
anni le sus abirudini avevano presso una piega dura,
avevano domesticheza altro che con gli impiegati,
e inivano a dormire negli scaffali. De quattro anni
Venusto non acriveva prit.

— Lostan dagli occhi lontan dal cuore.
Tommaso, regionerole e aentennioso, se n'era
atto mante all'arta della contenza del

A quarant anni era vecchio, sentia essere mas rangiovane.

Il rimpianto dei mancati voli lo coglieva qualche volta sul crepuscolo, mentre assisteva al fluttuare di vite umane a San Silvestro; lui solo là in
lusso un senso di vuoto gli amareggiava l'anino;
suo malgrado una irreale concupiscenza lo artigliava. Allora provava un fansia, un orgasara l'anino;
suo malgrado una irreale concupiscenza lo artigliava. Allora provava un fansia, un orgasara, come
se i nevi volessero dominario.

Tornava a casa ripossito e trasquillo.

Ma perchè ogni sera lo stesso liturerario, la stessa
meta? Che cosa lo capettava a San Silvestro? Era
la sua stazione quel pilantro lucido, poroso, che
la sua stazione quel pilantro lucido, poroso, che
andava là di di
accompresenza coprepre l'Egli
andava là di di
accompresenza coprepre l'Egli
citurna ad attendere chi non veniva mai: fra tanta
gente straniera un volto amico col quale sorrideree ritrearasi.

Anche quella sera di settembre, ovitando di pasare davanti al Cañe Aragno, il cavalier Corbucci si diresse a San Silvestro con aria proccupata. A sinistra, dove il portico è quasi deserto, il vide avanzare sorridente quasi stasse per rivolgergii la parola. Come se qualcuno lo incorraggiasse, si todas il cappello andandole incontro con la ma-

con parton. Come as quartuno is mooragrasse, cappello anciandole incontro con la manus cappello anciandole incontro con la manus cappello anciandole incontro con la manus cappello anciandole control cappello anciandole control cappello c

ginale, il ginrdiniere non voleva cederne neppure una al Corbucci, ma poi, viato dall'eleganza della sua compagna, glue ne offerese tre, sollevandole al-lalezza del capo e fissandole innamorato.

— Priono tre guvinette.

— Priono tre guvinette.

— Priono tre guvinette.

Il directo capo e fissando e le guardo coi grando cechi misteriosi, diero i vole ore screciato di paghiazze d'argento.

Il directo giunae, e anch'egli sall con lei in una carrozza di prima chasse. Il viaggio? Troppo breve.

Il directo giunae, e anch'egli sall con lei in una carrozza di prima chasse. Il viaggio? Troppo breve.

ma a passary un mese. Non aspeva in quale albergo avvebbe preso dimora; tuttavia a San Silvestro verso sera si sarebbero incontrati seasa dubbio.

Era scomparata all'improvviso, facendogli col capo more della contrata da Firenze, con la veduta panoramica del Pinzaela Michelangolo; dan parole sole vo essequi pensieri a, sotte, un nome, vero o immaginario:

Andedalena Del Torre s.

Troppe volte il cavaliere avera fatto la passegiata scrale a San Silvestro, guidato de una speranas sempre più scialba, poi s'era dato pace, ma risbitudiae era rimanta, di con mancare a quel'appariata scrale a San Silvestro, guidato du ma speranas sempre più scialba, poi s'era dato pace, ma risbitudiae era rimanta, di con mancare a quel'appariata scrale a San Silvestro, guidato du ma speranas sempre più scialba, poi s'era dato pace, ma risbitudiae era rimanta, di con mancare a quel'appariata scrale a San Silvestro, guidato du ma speranas sempre più scialba, poi s'era dato pace, ma risbitudiae era rimanta, di con mancare a poel'appariata scrale a San Silvestro, guidato du ma speranas sempre più scialba, poi s'era dato pace, ma risbitudiae era rimanta, di con mancare a poel'appariata scrale a sincero come un ubrinco, per l'orgoglio decompagnare quella donna che tutti si volice.

Per via Condotti, in Piazza di Spagna. A lui tremavano le gambe come a un ubrinco, per l'orgoglio decompagnare quella donna che tutti si volice.

Cet e riscore come un ubrinc

come un nomo.
In cima alla gradinata di Trinità dei Monti ella gli porse la mano inguantata, col braccio proteso leggiadramente.

leggiadramente.

Peaso venire "a trovurvi?

"No. Piuttoato verrò io da voit siete solo?

Datemi il vostro indirizzo.

Egi diase dove stava, e arrosendo la coaduses
pei meandri d'un corridiolo oscuro, d'un doppio
cortile, e d'una scala a chiocciola.

Stanze runtiche, ma aria fin che, no vorrete.
Non mancate che voi, per farne un piccolo paradho.

Non mancate cue voto, per sense un precon-radiso.

— Domattina alle dieci. Preparate le vie all'o-spite che viene.

Detro questo con l'accento 'più naturale e col Detro questo con l'accento 'più naturale e col disparve.

Egli rimase a guardaria scantonare per ria Si-stina, impalate come l'obelisce; poi levò di tasca l'oriolo senza veder l'ora, disse fra aè che era tardi, c, cercando di far la strada più breve, si avviò verso casa come uno smemorato per la più lunga.

La notte non potà prender somo, sempre inteso ai ristocchi delle ore e al computo dei minuti che non passavano mai. Un gallo cantava un solo verso monottono, che dava nois.

Alle nove una scampo, ci i che verrà o son verta?

Alle nove una scampo, ci i che verrà o son verta?

Alle nove una scampo, ci i che verrà o son verta?

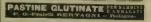
Alle nove una scampo, ci i che verrà o son verta?

Lappartamento era pronto, spolverato e adornato alla meglio dalle guani del cavaliere. Il quale di garofani magnifici, di scampo del proposito del passa del garofani magnifici del cara del presenta del garofani magnifici del cara del presenta del pres

# GOMME PIENE

LE PIÙ ELASTICHE - LE PIÙ ROBUSTE Fabbricate a MONCALIERI (Torino) dalla Società Piementese Industria Gemma e Affiai R. POLA & C.





#### LA PASSIONE D'ITALIA

VERSI SCELTI NEL TEATRO

DI SEM BENELLI con prefazione e note di PAOLO ARGARI.

Quattro Lire. Dirigere vaglia si F.ili Treves, in Milano.

fragranti i viali giovinetti, balaustre aeree e fio-rifi dirupi, e poi pareti d'ellera in mezzo agli an-droni scoperchiati: tutto sfringuello d'uccelli che vi portano a volo, come un messaggio, l'eterna can-zone dell'amore. Ella rimaneva incantata di tanta

Allora inalmente l'ospite poté contemplaria a lungo, come una Madonna. Il visso ovale e roseo, occhi azuzuri e sporgenti; attilitat la vita contro un principio di piaguedine. Una cuffictta alazziana mascherava la ricca capigliatura, risparaimodo i di velo a righe bianche e nere, con la sottana centrorespa, un figaro di velluto scuro, che lasciava sgombre le braccia e il sommo del petto.

Le valigie recavano le insegne di alberghi di primi ordine, italiani e stranieri Palermo, foriato vaporosso ondeggiar d'abiti, tra quei profamulti rabeschi di trine, scelse una vestaglia leggera come un velo.

un velo.

Al cavalier Corbucci mancavano le parole per esprimere la sorpresa, la contentezza e l'ammirzatione. Il ricordo lontano di Tivoli, l'impensato incontro della sera avanti, la spontanea e capricciosa venuta di lei, la signorilità del suoi modi, la dovizia squisita delle vesti, erano considerazioni fugaci, che s'intrecavano nel suo cervello e gli davano

squisin delle vesti, erano considerazioni fugaci, il capogra su carrello e gli davano. Il capogra con considerazioni fugaci, con la vestaglia aperta sul collo florido e bianco, cho parera un'altra: più giovano, più bella.

— Oh, i vispi canantni che avete:
La vicionata illa gabbia, staccò dal mazzo una considerazioni di consider

Aiutatemi a sbottonare questo incomodo co-

priousto.

Egli senti che la pelle di lei rabbrividiva al contatto delle sue dita fredde e tremanti, sotto la camicia di seta.

Era l'amore. Erano delle grazie ignote, dei vezzi che gli si rivelavano per la prima volta, e dei quali intendeva tutto il significato.

Una gratifutidire, una gioria infantile che lo esnitava: avrebbe voluto esser poeta per dedicarle un poema: sopratutto si rammaricava di non aver più la giovinezza da offirife.

— Mi piati coni come sei, con questi baffetti bianchi, che fanne bet cumrario rulle labbar rostabianchi, che fanne bet cumrario rulle labbar, rostabianchi per lei; tutti i propositi per compiaceria, distravia, renderle meno tedioso il soggiorno in quel dimesso appartamento di povero impiegato celibe. Ma ella non aveva de esideri, pretese i di guati semplici, placida come una barca che, dopo la tempesta, ha Andava per la casa, prividente e provvidente massasia, ma con la proprietà della donna che la più perione di servitio cui comandare. Eppure non aveva che l'atiuto della portinia i del reconfigurato aveva che l'atiuto della portinia i del reconfigurato della maria il della portinia i del reconfigurato della mortinia i della mortinia i della mortinia della

umili.

Morbida e discinta nelle vestaglie, che la denudavano come un accappatoire Maddalena pareva non avesse altro in mente che compiacerlo, farsi bella per lui.

— Che il bel sogno almeno duri ancora un poco. Non osava interrogaria sulla vita passant, sui propositi avvenire, mu un presentimento doloroso lo faceva rannuvolare ogni tanto: se ne sarebbe andata nello stesso mistero onde era venuta. Come data nello stesso mistero onde era venuta. Come detenpato, in una casa senza huni e senza risores ?

Maddalene era una rondine instable, che non avrebbe imbastito il suo nido tra quelle rovine.

È uscito il secondo numero de

#### "I LIBRI DEL GIORNO,,

Rivista Mensile Internazionale.

Centesimi 60. - Abbonamento L. 3.

F.Ili Treves, editori - Milano.

I giorni volavano, come se delle ali frettolose li portassero via. Ora egli aveva ingentilito l'abito e il volto, frequentando sarto e barbiero con assi duità, sicché quando usciva con lei pareva un altro. Gli sembrava sempre che tanta felicità non po-tesse durare.

tesse durare.

Anche la casa aveva un diverso aspetto, guernita di fiori e profunata come una serra, con quella donna che andava atorno, reginella vivace e sgargiante.

Alle finestre quadrate della camera da letto si affacciava il pino d'un orto pensile, con le braccia curve e imploranti, gonfie d'aghi, più oftre una palana sollevava al cielo le sue loglie didate.

Maddalena cantava e attendeva alle cure dons estiche, come se in tutta la vita non avesse fatto altro.

Tommaso, ritornando dall'ufficio, origliava sul-l'uscio semiaperto, contento di saperla là dentro, tutta sua, con la voce gaia di chi non rimpiange l'ieri ed è pago dell'oggi.

Mi guardo con l'occhialino, Poi di me.... di me s'innam

Si abbandonava tra le sue braccia, quasi avessero entrambi vent'ami. Poi d'improvviso si scioglieva dalla stretta amorosa, scappando in cucina.

— Cavaliere, mettiti a tavola, che il desinare è

pronto.

Così lo chiamava per celia; e lui a benedire in cuor suo la saggia disposizione ministeriale che premia i funzionari con un titolo; il quale diventa adorabile sulla bocca d'una donna come Maddalena.

Questa volta il cavaliere rincasava con tre quarti d'ora di ritardo. Poiché Maddalena aveva espresso il desiderio di possedere una croce d'oro da portar pietre prezione, egli che l'aveva ordinata due giorni pietre prezione, egli che l'aveva ordinata due giorni prima, era nadato dall'orche ca nrenderia. Quell'indugio non era segno di trascuraggine o colpa di cattiva volonita il dono lo averbbe provago di lagrime, pensava alle parole che ella avvebbe dette, al premio dei suoi bachi. Camminava spedito, con l'impairenza dell'innamorato che and i essren atteso. L'avia era culda, camminava spedito, con l'impairenza dell'innamorato che ad i essren atteso. L'avia era culda, caracteria del caract

in unició, dove i arcinivio lo attendeva in anarcinico, soquiadro.

Alle sei precise uscendo si diresse a San Silvestro, pallido e curvetto, rasentando i muri e guardando avanti a sè, nel vuoto, come un cieco, pel quale il mondo non ofire che disinganni e tenebre.

FRANCESCO SAPORI.

#### LE CAHATTERISTICHE DEL FRONTE BELGA.

Tutti sanno a quali dure prove ha dovuto sotto-stare la piccola armata belga all'inizio del conflitto curopeo. Sorpesa dalla guerra in pieno periodo di riorganizzazione, essa ha affrontato da sola il terribile urto degli eserciti tedeschi. Tenendo testa risolutamente al feroce nemico — deciso ad an-ientaria — la piccola armata, dopo i gloriosi combattimenti di Liegi, di Namur, di Anversa, ri-piegara sull'i feer in ordine perfetto, percorrendo più di custo chilometri su strade quesi imprati-La mamilitza forpa d'animo dimentera da bali-

La magnifica forza d'animo dimostrata dai belgi durante la ritirata suscitò l'unanime ammirazione: non sorprese chi, nella storia, ha veduto soorrere attraverso i secoli la linfa di questo popolo piccolo di numero, fra i più grandi d'Europa per la sua III popolo martire di Filippo II e del Kaiser Guglielmo è quello che ha softerto più d'ogni altro; ma nè le avversità nè le sventure hanno potuto prostrare il rau o spirito indomabile. Nelle ore gravi della storia, il Belgio ha sempre veduto sorgere il genio nascosito della una strpe.

In quel lembo di patria libera e indipendente che ancora rimane al belgi, l'animo si sente rapice de la corea rimane al belgi, l'animo si sente rapice di angue di milioni di combattenti, è il più fertile di messi spirituali che sia in Europa. Li, ogni soldato ha per fine di mostrare col suo valore e col suo sacrificio il proprio modo di intendere la vita. Sull'teer, i belgi — emulando le gesta degli antichi eroici cavalieri di Finadra — hanno aburrato trichi eroici cavalieri di Finadra — hanno aburrato e Calais, lottando e trionfundo contro due nemici tedeschi e la natura. Infarti, dal punto di vista topografico, il settore che casi hanno dovuto organizzare difiendere è uno dei più sfavorevoli. Si tratta di una vastissima pianora, posta in un terra ne alluvionale, ovo grandi praterie si succedano limpidissimo; il tramonto par che incenditi il paese tutto: sono finame rosse, livide, violette per ogni acquitrino, su la terra, tra le alghe roride o secche. In qualnaque stagione, se la pioggia un poco persista, il suolo si trasforma in un pantano immenso.

persista, il suolo si trasforma in un paratano immeaso.

La recione è soletta da numeroni canala, perLa recione è soletta da riuneroni canala, perla recione de la recione de la recione de la conincasione diretta. Era difficile inondare una delle
zone senza esporre l'altra alla stessa sorte. Pereritare questo pericolo, i belgi dovettero vincere
esormi difficoltà tecniche.

Tono da prima delle trince e dei parapetti, la cui
solidità aumentò gradatamente, realizzando così,
a poco a poco, un fronte continuo — ancora
precario, senza dubbio — ma tale da mettere il
contrivinono delle dighe e degli sbarramenti capaci
di resistere alle più forti pressioni dell'acqua. Per
elevare questi ultimi, si dovettero, talvolta, ammassare tre, quattrocentomila, persion un milione
di sacchetti a ferra!

Questo enorme lavoro, compiete mi monti circa settanta chilometri di ferratesa
menti (circa settanta chilometri di trince per ogni
divisione) il volume dei quali si può calcolare in
re milioni e mezzo di metri cubi.

Questo enorme lavoro, compiete in disenzio da
più in Europa. E il commondante Willy Breton
dell'esercito belga ne, dà contezza in un suo pregenole studio usectio or ora a Parigi per i tipi del
Proyct.

Veramente belle il Breton dedica si di-

gewole studio uscito or ora a Parigi per i tipi del Payot. <sup>1</sup>
Pagino veramente belle il Breton dedica ui difensori dell'Yser, la cui vita è tutta uno sprizzar di scintille, un resso vibrare d'energie in continua tere la loro volontà tennec. Essi furono e riunaz-gono ammirevoli. Nulla è più commovente dello spritto di sacrificio da cui sono animati questi soldati, che non avendo, per infiammare il loro archeto, la soddifisazione di poter rispondere ai colpi deceni dell'archeto dell'especia delle dell'especia dell'especi

nul n'est vilain s'il ne fait vilenie.

L'altezza e l'importanza dell'ufficio si misurano dalla sua necessità. Tale è il pensiero dei discen-denti di Egmont.

PIRRO ROST.

1 Commandant WILLY BRETON, Les caractéristiques du front belge. Librairie Payot et Cie. Paris-Lausanne, 1918.

CINZANO VERMOUTH - VINI SPUMANTI F. CINZANO . C . TORDEO





#### NECROLOGIO.

TRECROLOGIO.

Con la morte di Amiliaera Cipriani, avvenuta in Parigi il 2 maggio, è venute a immeare l'ultimo rappresentante classico del rivolutionarismo libertario intermationale. Aveva γ4 anni, era nato a Rimini, di famiglia popolana; da giovine aveva commeitato, nel 60, col diserture dall'essercito regio con la speciatione Medici alle imprese di Garibaldi in Sicilia e nel napoletano; non si ripresentò poi dopo l'amnisia, nell'esercito regione richichianto disertore, visas a Malta, partecipò nel 62 all'immento rivoluzionario-comunazado a Parigi; e movimento rivoluzionario-comunazado a Parigi; e mosistato poi, venne in Italia, e contro di lui fir rie-vocato il processo contumenciale avoltosi già in Amona per il fatto dell'Egitto, e fu condannato ai lavori fornati e tradotto nel bagno penale di Perto.

altern to aut experience la giustinia fone del prognome de la coranea la giustinia fone da la coranea la condana fut in escret ce la politica da la veramente soddisfarta; è certe che, politica mente, qualle condanna fu un ervore; essa ercò al Cipriami un grande piedestallo; i partiti rivoluzionari, in Romagna, nelle Marche, a Milano, in tutta Italia, se ne fecero un'arma, una bandiera; Cipriami, con indubio santuramento dell'intitute dettorale, con indubio santuramento dell'intitute dettorale, con indubio santuramento dell'intitute quantità di elezioni sempre annullare ruministato quantità di elezioni sempre annullare ruministato, sensa priendosi in questo anno il viaggio di Re Umberto in Romagna, fu preventivamente annuistato, sensa rugliergii la ineleggibilità politica, portata dalla sentenza di Ancona.

Egli ebbe il buon senso di nun volere essere in alia segnacolo di nuove agitazioni; ripetè le sue estanti dichiarazioni di rivoluzionario libertario costanti

internazionalista, e se ne andò in Francia, di dove quasi mai più si mosse. Seriveva nei giornia quasi mai più si mosse. Seriveva nei giornia portato aneora candidato in Italia, tra il '5c-'56, e fiu empre annullato i fin che nei 1933, per fopone di Claudio Treves pel collegio I di Biologna, nel dizionali di perita seriori di perita seriori di perita seriori di mai di perita seriori di mai di vi collegio di Milano, e la Camera la convalido; ma egli, ocerente, non entro alla Camera; onde decadde dal mandato per non prestato giuramento, rima egli, ocerente, non entro alla Camera; onde decadde dal mandato per non prestato giuramento, gi di e sesere. Alle discussioni ante, processo della considerazioni di perita di perit

"

Glorgio Ohnet, l'autore del celebre romano II padrone delle farriere — monto ora a Parigi — non avera che 70 anni; ma subito subtio in celebrità nell'êt col Sergio Panine, poi più ancora nelletto, cen generalmente cretenere dietro al Padrone delle ferriere, ma nesano, compreso la Grande Marniere, paparo nel 1888, avvicinaronsi a quello che diode a lui fanne ricchezze. Era destinato all'avvocatura, la guerra del 1870-71 lo distolase dalla carriera forense, poi core de arteculatione del giornalismo, come scritches dell'estato d

romanziere preferito della borghesia del suo tempo, della quale rispecchiò i gusti mediocri.

dens quate ruspecchio i guat neciocri.

Il principe Pacho Recodelli-Acton di Camporente, morto a Roma il 2 maggio, ebbe notorietà
ultimamente come cognato del principe di Bidow.
il quale, nel maggio 1915, lasciando Roma alla vigillà delli intervento italiano, gli aveva cedito la
famosa a Villa delle Rose ». Era stato fra i più attivi sostenitori della neutralità anche con discorsi
pronunciati in Senato. Era anto a Napoli nel 1852
1890) deputato di destra pel Il collegio di Siracusa,
nel 1892 fu mandato in Senato. Era figliastro di
Marco Minghotti, il quale aveva spossato in seconde
nozze la madre di lui, principessa di Camporente.

Figura caratteristica nel mondo giornalistico toscano fu il nobile Gattesco Gatteschi, autore di lavori textraiti, pregevoli anche come lavori letterari, collaboratore di giornali e rivite, spentosi il 56 aprile a 63 anni. Dettato di varia cultura e di prouta argunia, ne diede piacevoli saggi nel ela la figli a, Seriese anche di curiorità patrie, e fir per trenta anni consigliere provinciale di Arezzo.

m Altro vecchio giornalita, del campo cattoico, fa il sacerdote proi. Gianscerro Uberti di Casargo. Avora Gò anni cgli pure divesse l'Ordine a
sargo. Avora Gò anni cgli pure divesse l'Ordine a
sargo. Avora Gò anni cgli pure divesse l'Ordine a
collaboro con don Alberturio nell'Osservatore Carcollaboro con don Alberturio nell'Osservatore Carcollaboro con don Alberturio nell'Osservatore Carcollaboro del Andero, e, infine, stabilitori a
cattolico di Goranaia; fu per qualche tempo a Lucerra; andò in Udine a diregevi il Citaliano Inecattolico di Barbaro, e, infine, stabilitori a
Miliano callaboro, e, infine, stabilitori
a Miliano, callabo

E. FRETTE e C. MONZA La miglior Casa per Biancherie di famiglia. Catalogo "gratis,, a richiesta.



V. BROCCHI

Cinque Lire.

In preparazione: Secondo il cuor mio.

IPERBIOTINA MALESCI

ALIMENTO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SAI

— DEFURA — GUARISCE — SUCCESSO MONDIALI
STADMINASSIO CHIMICO CAY, DAIL MALEROL - FIRMI

#### Gabriele di on agginti LA CANZONE DEL QUARNARO, il catalogo dei trenta di Buccari, il cartello manoscritto e due carte magin Un volume, elegante edizione aldina, in carta di lusso

FARMACIA PONCI A SANTA FOSCA IN VE CIALITÀ, LE PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO, OTTI ME PER REGOLARIZ-ON VANTAGGIO ED CONOMIA IN SOSTI-TUZIONE DELLA JA-





Casa di S. M. il Re d'Italia, di S. M. re e di S. M. il Re del Moutenegro.

#### L'ALTARE DEL PASSATO, di Guido Gozzano.

nostra prima giovinezza bizzarra, sentimentale, sperduts nella vita moderna dai mille gorghi tumultuanti; amammoi " Colloqui, come amavamo i quadri di Trannillo Cremona, come amavamo le sentientalità corrette della giovinetta diciotonne morbosamente amata e morbosaante amanta.

Oggi ci siamo ricostruita un'altra giovinenza, e i nostri vent'anni scoccati al ritmo delle cannonate hanno un tragico splendore di epica. In due anni sapemmo quel che di più forte ha la vita; nell'ieri prossimo sapevamo quel che aveva l'esi-stenza di "mite e sonnolento,.

Possie del giovine Guido, che si chia mava vecchio a venticinque anni, ripetute con amore, imitate con adorazione, rilette foglie di fiori morti. dolcemente nei tramonti borghesi ad una donna creduta intelligente, perchè bal-bettava qualche frase tolta a prestito

volti atteggiati a triste sorriso, chè allora si aveva tempo di pensare all'eterno mistero della vita, al solito vecchio mistero

Ma abbandonammo, chingi nella scorza grigioverde, la pateticità di lunghe ore per vivere la lunga vita e breve della trinces, per sentire fuso nella nostra stessa persona il fucile novantuno.

Rileggiamo Guido Gozzano. Sono queste che amorosamente sfoglio pagine di presa, pubblicate dopo circa due anni dalla morte del poeta; pagine che portano un caro profumo rarefatto,

"L'Altare del Passato, racchiude nei suoi squarci di prosa narrativa la giola Ritroviamo così "un peu de musique del raccontare: felicità di ritrovare in incolore, in questi scritti, dove si for una memoria, in un sogno, in una fan-mano a tratti i pacsaggi rigidi dalle taxia le spunte per ricostruire il volto nuvole barocche e dagli omini in parrucca

le risentiamo ancora quelle poesie con la fisionemia d'una stanza e d'una strada, tanta nostalgia! E ancora ci figuriamo E sulla visione nascente gettare l'amaresza d'un umorismo un po' "démodé,, bello perchè acquista a velte tonalità simpatiche come di vecchi orpelli e di ori falsi scoloriti dal tempo.

Guido Gozzano ha sognato in questo narrazioni; e il titolo di "L'Altare del Passato, s'appropria a questo ninnolo che ha il colore delle cose vetuste. B una piccola miniatura tra l'antico e il moderno la nevella che apre il volume, dove si racconta d'un mistico Don Giovanni che adorava le reliquie delle belle tradite. Bello è figurarsi la canizie di questo vecchio prostrato ad adorare gli amori defunti; ed ogni frase, ogni evocazione era stata nella vita vissuta come i petali appassiti in un fiore già rigoglioso.

mano a tratti i paesaggi rigidi dalle

tri tempi , e la "Marchesa di Cavour ,, dove vivono prima, s' irrigidiscono poi, velate di sogno come nei dagherrotipi, figure perplesse. L'immaginazione del delle vecchie stampe. Poeta anima le strade e le sale della Torino del settecento; reccenta, con la stessa anima rinchiusa ne "L'amica di nonna Speransa,, della Madama Reale: "L'amore! La immagine dolorante,

tragica, combattiva: non la so pensare amante. Se qualche verità c'è in fondo alla calunnia e alla leggenda, se in un'ora di sconforto supremo ella ha piegato la bella fronte virile sulla spalla di qualche amico, certo deve essersi sollevata subito, conscia del suo destino, deve aver ripetuto sieramente al favorito d'un'ora, le parole che scriveva al Marchese di San Germano: "Regardez-les (trattati politici o baci che fossero) - regardez-les comme non avenus, on me les aurait extorquês. — Je suis femme "

Altre immaginazioni - di stile e di

nel volume; ma io avrei preferito lasciar all'opera quel colore d'antico, che noi s vede come quello degli antichi edifici

Così rivediamo nella prosa il Posta de "La Signorina Felicita ovvero la Felicità, E non possiamo farne l'esaltazione, com quando s'aveva (prossimi giorni e'lontazi diciott'anni, come quando si ragionava d dolore e di morte senza aver sentite nen meno lontane le forze più vere dell'uma nità.

Leggiamo. E forse diventiamo malia conici al pensiero della nostra illusion sperduta nell'improvviso svegliarci ac canto alla umanità vera. Così come piangeva una volta su una canzone rin dita dopo un tempo, all'improvviso: e quella cansone era legata una memoria (Giornale del Mattino)

# ILTITANC

DARIO NICCODEMI

TRE LIRE

### Il fu Mattia Pascal

#### LUIGI PIRANDELLO

Nuova edizione riveduta. - QUATTRO LIRE.

#### CANTI POPOLARI SERBI E CROATI

TRADOTTI E ASSOCIATI DA

#### PIETRO KASANDRIC

Un volume in elegante edizione aldina, con una incisione in eliotipia e due pagine di musica

QUATTRO LIBE.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, Milano

#### Il martirio dei monumenti UGO OIETTI

Con 9 incisioni fuori testo. - Lire 2.50.

#### **GIORGIO OHNET** MANZI IN-S. ILLUSTRATI

IL PADRONE DELLE FERRIERE.

In-8, con 57 incisioni . . . . . . . L. 3 --LA CONTESSA SARA In-8, con 46 inc. . 3 --LISA FLEURON. In-8. con 41 incisioni . IL PADRONE DELLE FERRIERE. LA CONTESSA SARA. 17.º migliaio. 1 50 LISA FLEURON. 11.º migliaio . . . 1 50 SERGIO PANINE. 11.º migliaio . . 1 50 DEBITO D'ODIO. 10.º migliaio. 1 50 IL DIRITTO DEI FIGLI. 7.º migliaio VECCHI RANCORI. 6.º migliaio LASIGNORA VESTITA DI GRIGIO. 1 50 L'INDOMANI DEGLI AMORI. . .

GAUDENTI. 5.º migliaio . IL PADRONE DELLE FERRIERE. 7. 190 . 120 LA GRAN MARNIERA . 120

- 70

IL CURATO DI FAVIÈRES. . .

SERGIO PANINE

# "LE SPIGHE ..

Nuova collezione composta esclusivamente di volumi di novelle.

ALFREDO PANZINI . . . 

B. L. MORSELL

MARIO PUCCINI . . CAROLA PROSPERI .

ANITA DE BONATO .

Hevelle d'ambe i sessi. Le briciole del destino.

IN PREPARAZIONE:

SURLPO CIVININI La stella confidente. LOIGI PIRANDELLO. . . Un cavallo nella luna. La vita è coal lunga! MATILDE SERAO. . ROSSO DI SAN SECONDO. Penitenze. A. S. HOVARO . . . . . La Fisarmonica. MARINO MORETTI ADOLFO ALBERTAZZI PERDINANDO PAOLIERI

Storie da ridore e da plangere. Conoscare Il monde. Il diavolo nell'ampolia. Hovalle selvagge. A. GUGLIELMINETTI . Le ere inutili Zaino di guerra. Vocazioni. EUGENIO BERMANI . . Spunti d'anime. Donne di mare.

Synt volume in elegante edizione, con capertine freglata: L. 2.40. Coll'aumente del 25 per cente: TRE LIBE.

# Con gl'Inglesi in Piccardia

(La spada e l'aratro)

DIEGO ANGELI

TRE LIRE.

ROMANZO DI MARINO MORETTI

## Le Nazionalità oppresse

A proposito del Convegno di Roma bisogna leggere:

Capisaldi: 1. Il problema adriatice e la Dalmazia; II. L'Ita-lia e l'Asia Minore, di TOMASO SILLANI . . . . L. Italiani e Jugoslavi nell'Adriatico, di F. CABURI. . . 2 -Delenda Austria, di GAETANO SALVEMINI. Le colonne dell'Austria, di NICOLÒ RODOLICO. . . 1 -L'Adriatico - Golfo d'Italia. L'Italianità di Trieste, di ATTILIO TAMARO L'Adriatico, di \*\* In-8, di 412 pagine . . . . . . IN PREPARAZIONE:

I problemi fatali agli Absburgo, di PIETRO SILVA. Dirigere commissioni e vaglia al Fratelli Treves, edteri, in Milano, Via Palermo, 12.

# IL TESSITORE

DOMENICO TUMIATI TRE LIRE

## L'incendio nell'oliveto

GRAZIA DELEDDA

QUATTRO LIRE.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milar

# L'Altare del Passato

GUIDO GOZZANO Lire 2.40.

RACCONTI PER I CONVALESCENTI

MOISÈ CECCONI

Costumi da hagno, - Una causa perduta. - Le troto del signor Felica. - Casa con giardino. - La veglia di Natala. - Bianco e nero. - La lanterana. - Il panciotto elastico. - Fumo, - Il teorema di Pitagora. - L'orecchio di Pane. - Como vengono la ridea. - Lo zio. - del como di Pane. - Como vengono la ridea. - Lo zio. - Una terribile avventura. - Per coipa di Senofonta. Lire 2.50.

### GIOVANNI GOSTANZI

# La luce lontana

Con lettera autografata di Gabriele d'Annuncio In-8, in carta di lusso. - TRE LIRE.

#### ROSSO DI SAN SECONDO

Marionette, che passione!...
Tre atti con un preludio. . . . L. 3 -

La Fuga, romanzo. 2.º migliaio . Ponentino, novelle. 2.º migliaio . . 4 -



Editori F.III Treves.

Tip.-Lit. Treves.

Gerente, C. Banzini-Pallavioini,